

Mariastella Margozi



(...) A Roma, in quegli anni, fu attivo anche il *Gruppo 63*, formato da Lia Drei, Lucia Di Luciano, Giovanni Pizzo e Francesco Guerrieri, che si diede un'impronta particolarmente razionalistico geometrizzante: la ricerca secondo il programma di lavoro del gruppo doveva svolgersi separatamente, ma confluire in un medesimo solco, tutto indirizzato verso esplorazioni e conclusioni di ordine logico-matematico, verso la definizione di moduli geometrici, che permettessero all'operare artistico di coniugarsi con l'architettura e il disegno industriale. Una differente visione del controllo sperimentale e del rapporto con la percezione portarono alla rottura fra Lia Drei e Francesco Guerrieri da una parte che fondarono lo *Sperimentale p. e*, Pizzo e Lucia Di Luciano dall'altra, che si unirono nel *Gruppo Operativo r*, con una visione più teorica e integralista dell'operazione artistica, che deve interamente sottomettersi a regole e premesse geometrico-matematiche.

(...) A Roma, il *Gruppo 63* e il *Gruppo Uno* rappresentano le scelte anche di Palma Bucarelli, che dirige la Galleria Nazionale d'Arte Moderna e si allinea criticamente con Argan.

(...) Infatti, non tutta l'arte programmata che utilizzerà la superficie del quadro e i materiali più tradizionali della pittura potrà essere definita optical. Al contrario molte delle ricerche di programma condotte sulla superficie di una tela o di altro supporto bidimensionale restano le più ortodosse interpretazioni delle teorie gestaltiche della percezione visiva e ristabiliscono la centralità del "quadro" nella fruizione estetica, con un rigore operativo che esclude ogni altro tipo di intervento che non sia quello pittorico. Tali sono le ricerche condotte per esempio dai componenti del *Gruppo 63*, che significativamente si dissocia in *Sperimentale p. e Operativo r* e così si presenta già al Convegno di Verucchio. In quest'ultima accezione è l'operazione metalinguistica logico-matematica a costituire il fondamento del rigoroso programma.

MARIASTELLA MARGOZZI

(Arte programmata, arte cinetica. Categorie e declinazioni attraverso le poetiche, in Arte programmata e cinetica da Munari a Biasi a Colombo e..., a cura di Giovanni Granzotto e Mariastella Margozi, Il Cigno Edizioni, Roma, 2012)